

La musica live è ferma: “Servono risposte chiare”

Pubblicato: Mercoledì 22 Aprile 2020



Concerti annullati, spettacoli rimandati, locali chiusi. La musica dal vivo si è fermata a fine febbraio e anche la provincia di Varese conta centinaia di eventi sospesi e un futuro incerto. **«Dateci risposte chiare», l'appello degli organizzatori.** In molti infatti, sottolineano come l'emergenza sanitaria del Covid19 sta diventando anche un'emergenza economica e sociale.

«Quanti mesi possiamo stare fermi? – chiede Miguel Dell'Acqua, promoter di concerti e di spettacoli teatrali -. Dietro ad ogni evento ci sono persone che lavorano, molte delle quali hanno contratti a giornata. **Significa che in questo momento non hanno nessuna garanzia».** Nel frattempo il Teatro Galleria di Legnano ha rimandato i concerti di Jethro Tull, Roberto Vecchioni, Massimo Ranieri e una ventina di spettacoli teatrali, racconta Dell'Acqua che ne cura la programmazione. «Un teatro non può funzionare a metà, anche l'idea di far entrare le persone tenendole ad un metro di distanza non è realistica: quanto dovrebbe costare il biglietto di ogni spettacolo?».

E mentre Assomusica (l'associazione tra i produttori e gli organizzatori di spettacoli di musica dal vivo) **stima che i concerti non si potranno fare fino alla primavera del 2021**, i numeri fotografano una situazione già molto difficile: «In provincia, da marzo ad aprile abbiamo annullato 63 concerti. **Da giugno a settembre ne salteranno altri 70 circa**, senza considerare quelli che avremmo potuto organizzare», spiega Stefano Morandini di Mad Boys Eventi che organizza concerti. **«Al momento contiamo circa 10mila euro di incassi mancati stimati.** È importante che questo settore abbia un aiuto concreto da subito», continua. «Stiamo già pensando ad alternative, a spettacoli in stile “Roxy Bar” con pochi spettatori che potranno essere seguiti anche online o piccoli concerti con un numero ristretto di

presenze. Di certo, questo non potrà sostituire un concerto vero e proprio che è di per se anche socialità. Speriamo che non si perda l'abitudine, in futuro, di andare ai live».



Gli organizzatori di festival intanto, pensano a **posticipare le giornate di eventi o a ritrovi virtuali**: «Attendiamo sviluppi», spiega Matia Campanoni, organizzatore tra le altre cose del **Woodoo**, uno dei festival più attesi della provincia. «Abbiamo la Line Up chiusa da tempo, iniziamo a lavorare al festival ad ottobre e al momento è tutto fermo. Nei prossimi giorni capiremo se spostare il festival (cinque giorni a luglio), **nel frattempo stiamo anche pensando ad una edizione virtuale**». Campanoni inoltre, organizza anche eventi di street food sul territorio: «Lavoriamo in tutta la Regione con due eventi a settimana, circa e ora è tutto fermo. L'impatto economico è importante ed è necessario che il settore dei concerti, così come quello dell'organizzazione di eventi abbia una rappresentanza importante. Questo è il momento per mettersi tutti insieme per uscirne».

Da vent'anni sul territorio è poi **Black & Blue Festival** che quest'anno dovrebbe festeggiare l'importante traguardo. «**Tutto fermo fino a data da destinarsi** – spiega **Alessandro Zoccarato** dell'associazione-. Ci servono direttive chiare su cosa succedere nei prossimi mesi nel nostro settore, cosa si potrà fare e cosa no. Solo così sarà possibile trovare eventuali soluzioni». Dello stesso parere Gianpiero Grimoldi del **Rugby Sound** in programma dal 26 giugno al 5 luglio a Legnano: «Stiamo attendendo di capire cosa succederà. Al momento è tutto fermo».

Foto di Raffaele Della Pace

[Adelia Brigo](#)

adelia.brigo@varesenews.it

